VareseNews

Alitalia torna a Linate. Ma Milano Malpensa ha imparato a crescere

Pubblicato: Domenica 27 Ottobre 2019



Il primo aereo è atterrato a Linate nella serata di sabato, alle ultime luci del giorno, con una lieve foschia che faceva molto Milano. E dopo tre mesi di operazione-*bridge*, stamattina – domenica 27 ottobre – **Malpensa è tornata alla "normalità"**, quella di una ormai ventennale convivenza con l'altro aeroporto milanese.

(nella foto: il primo volo Alitalia a Malpensa, 27 luglio 2019)

Tutto come prima? Non esattamente. L'amministratore delegato di Sea Armando Brunini, dopo aver versato bicchieri di benvenuto ai primi passeggeri arrivati a Linate, ha parlato di «stress test» per Malpensa. Una prova generale di una possibile crescita futura, per un aeroporto che è in crescita ormai da alcuni anni, sostenuto da low cost, una compagnia che vi fa hub (Air Italy), una forte presenza dei vettori cinesi e del far east. Per tacer del cargo, in cui è scalo leader incontrastato.

«Lo stress test ci ha anche mostrato le fragilità e questa è una fortuna» ha detto Brunini a Leonard Berberi sul Corriere della Sera. «Se le stime sono corrette **arriveremo a questi numeri a Malpensa tra 7-8 anni**: abbiamo questo tempo per lavorarci». **I numeri parlano di 9,1 milioni di passeggeri in 90 gorni,** con un aumento del 44% rispetto allo stesso periodo estivo del 2018.

Lo scenario ovviamente piace a Sea e a chi vuole una crescita potente dello scalo che da una dozzina d'anni fa i conti con alti e bassi, ma preoccupa anche chi – sul territorio – **in questi tre mesi ha misurato l'impatto locale**, tra rumore (problematico soprattutto nei primi giorni) e traffico stradale. Senza dimenticare, poi, il possibile impatto di nuove infrastrutture stradali, logistiche, ferroviarie, alcune delle quali già in progettazione.

A proposito di trasporti: se a terra uno dei "nodi" da migliorare resta lo smistamento bagagli (citato da Brunini), se non tutto è andato per il meglio sul fronte della sicurezza del lavoro, una nota di merito viene dal sistema Malpensa Express, che si è dimostrato all'altezza (salvo generali problemi del sistema ferroviario) e ha registrato numeri record.

Nel trimestre del bridge Malpensa ha attivato anche la nuova aerostazione per l'aviazione generale (i jet privati), per intercettare una parte del traffico che oggi era vincolato a Linate. Certo, nell'**eterna contrapposizione tra Malpensa e Linate** continua a pesare il **vincolo politico su Milano** (con i milanesi affezionatissimi all'aeroporto dentro la città) e soprattutto il **ruolo di Alitalia**, titolare della gran parte degli slot. Giusto oggi entra in vigore il nuovo prestito-ponte per Alitalia.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it